



FEDERAZIONE NAZIONALE DEI DIRIGENTI
E DEI QUADRI DIRETTIVI DELLE REGIONI



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO



DIREL
Dirigenti Enti Locali
www.direl.net



SINDACATO
**FEDIR
SANITÀ**
Federazione Dirigenti e Direttivi della Sanità

La lettera aperta del Governo sulla riforma della Pubblica Amministrazione

I punti della riforma	La posizione di UNADIS, DIRER, DIREL, FEDIRSANITA'
<i>Il cambiamento comincia dalle persone</i>	
1) abrogazione dell'istituto del trattenimento in servizio, sono oltre 10.000 posti in più per giovani nella p.a., a costo zero	Già esiste. Siamo favorevolissimi a ogni intervento che contribuisca al ringiovanimento della PA. Ammettiamo deroghe per casi puntuali, specifici e adeguatamente motivati, di eccellenze e competenze degne di proseguire un proficuo impegno. Va osservato che attualmente si è creata una disparità fra settore privato e pubblico a tutto svantaggio dei dipendenti della p.a.; solo nel 2018 le lavoratrici private ed autonome raggiungeranno l'età pensionabile delle dipendenti pubbliche. <i>E' necessario rimuovere tutte le discriminazioni sul trattenimento in servizio e sul prepensionamento.</i>
2) modifica dell'istituto della mobilità volontaria e obbligatoria	Siamo favorevoli . Da tempo criticiamo la politica che seguono alcune Amministrazioni di negare i "nulla osta" impedendo la mobilità. Solo così può crearsi un "mercato" dei pubblici dipendenti dove le singole PPAA, non potendo competere con l'aspetto economico, potranno però competere con l'ambiente lavorativo, le prospettive di carriera, la



FEDERAZIONE NAZIONALE DEI DIRIGENTI
E DEI QUADRI DIRETTIVI DELLE REGIONI



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO



Dirigenti Enti Locali

www.direl.net



SINDACATO
FEDIR
SANITÀ
Federazione Dirigenti e Direttivi della Sanità

	<p>valorizzazione delle professionalità, i percorsi formativi ecc. Per questo però riteniamo anche che l'obiettivo della mobilità – almeno per i dirigenti – possa essere raggiunto semplicemente rimuovendo l'attuale sistema di contingenti, senza necessariamente ricreare il ruolo unico dei dirigenti. Per quella obbligatoria si rende comunque necessario un vincolo su base geografica ovvero la previsione nel CCNL di indennità di trasferta e di sede.</p>
3) introduzione dell'esonero dal servizio	Favorevoli. Va esteso a tutta la PA. Sarà importante capire, perché sia efficace, quanto ampia sarà la platea di coloro che hanno diritto di chiederlo.
4) agevolazione del part-time	Per la dirigenza manageriale non esiste, perché non abbiamo orario di lavoro. Favorevoli per le qualifiche. Per la <i>dirigenza professional</i> andrebbe potenziato e coordinato con gli obiettivi, la valutazione dei risultati e la responsabilità dell'ufficio.
5) applicazione rigorosa delle norme sui limiti ai compensi che un singolo può percepire dalla pubblica amministrazione, compreso il cumulo con il reddito da pensione	Assolutamente favorevoli . Se ci sono delle norme, è ovvio, infatti, per noi dirigenti che le stesse debbano essere rispettate
6) possibilità di affidare mansioni assimilabili quale alternativa opzionale per il lavoratore in esubero	Favorevoli. Per la dirigenza deve coordinarsi con il diritto all'incarico e non deve però tradursi in una sorta di <i>spoil system</i> mascherato esponendo la dirigenza a pressioni e ricatti.
7) semplificazione e maggiore flessibilità delle regole sul turn over fermo	Assolutamente favorevoli . Le PPAA, fermo restando il budget disponibile, devono essere libere di scegliere le professionalità da assumere.

DIRER

FEDERAZIONE NAZIONALE DEI DIRIGENTI
E DEI QUADRI DIRETTIVI DELLE REGIONI



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO



<p>restando il vincolo sulle risorse per tutte le amministrazioni</p>	
<p>8) riduzione del 50% del monte ore dei permessi sindacali nel pubblico impiego</p>	<p>Già fatto dal CCNQ del 6 maggio 2014. Per ulteriori tagli, possiamo discutere. Punti fermi: individuare le risorse minime per garantire la libertà sindacale in modo dignitoso ed identico trattamento per i permessi per mandato politico (che costano almeno 10 volte di più dei permessi sindacali)</p> <p><i>Teniamo presente che tagliare il 50% di tutti i sindacalisti porterebbe un risparmio di 90 milioni di euro mentre un taglio del 30 % della politica (parlamentari, consiglieri e amministratori locali) porterebbe un risparmio di 2 miliardi di euro.</i></p>
<p>9) introduzione del ruolo unico della dirigenza</p> <p>10) abolizione delle fasce per la dirigenza, carriera basata su incarichi a termine</p>	<p>Il ruolo unico non è una novità. Fu introdotto più di 15 anni fa da Bassanini, e diede pessima prova non riuscendo affatto a realizzare quel virtuoso “mercato” di professionisti che si proponeva. Ciò anche per alcune scelte di attuazione che furono discutibili e eccessivamente conservatrici.</p> <p>Non difendiamo ciò che è venuto dopo.</p> <p>Ci sono amministrazioni ricche (dove tutti vogliono andare) e amministrazioni “povere” (dove non si vuole restare).</p> <p>La divisione della dirigenza in fasce è diventata penalizzante – soprattutto dopo la riduzione degli organici varata dal Governo Monti, con una strozzatura delle carriere e un aumento della “forbice” retributiva fra dirigenti di prima e di seconda fascia.</p> <p>Il ruolo unico non deve assolutamente diventare un facile parcheggio finalizzato ad uno spoil system mascherato.</p>

DIRER

FEDERAZIONE NAZIONALE DEI DIRIGENTI
E DEI QUADRI DIRETTIVI DELLE REGIONI



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO



	<p>Le nostre proposte sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• il ruolo unico deve comprendere dirigenti con professionalità omogenee fra loro: SI' a un ruolo delle Amministrazioni centrali distinto da quelle territoriali; SI' a ruoli distinti tra dirigenti amministrativi generalisti e <i>professionals</i> come i dirigenti medici o scolastici;• devono essere compresi solo i dirigenti vincitori di concorso, esclusi tutti coloro che hanno l'incarico a dirigente in base a scelte discrezionali della politica;• nel ruolo deve essere in qualche modo considerata la "storia" di ciascuno: SI' a un sistema di punteggi che riconosca i titoli, l'esperienza e il fatto di aver diretto uffici di grado elevato;• il governo del ruolo deve essere imparziale e soprattutto <i>bipartisan</i>, perché la PA è di tutti e non è di nessuno: SI' alla creazione di una Alta Commissione, formata da garanti della indipendenza del ruolo unico• SI' alla <i>standardizzazione</i> dei trattamenti retributivi e giuridici di tutte le Amministrazioni statali (condizione indispensabile per il funzionamento del ruolo unico)• SI' all'accesso per concorso unico presso SNA
11) possibilità di licenziamento per il dirigente che rimane privo di incarico, oltre un termine	<p>Contrari. Il licenziamento già esiste. SI' alla durata a termine degli incarichi. SI' alla rotazione degli incarichi. NO al licenziamento di un dirigente che ha vinto un concorso pubblico, se non quando commette illeciti o riceve valutazioni negative (responsabilità dirigenziale).</p>



FEDERAZIONE NAZIONALE DEI DIRIGENTI
E DEI QUADRI DIRETTIVI DELLE REGIONI



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO



DIREL
Dirigenti Enti Locali
www.direl.net

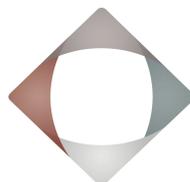


SINDACATO
**FEDIR
SANITÀ**
Federazione Dirigenti e Direttivi della Sanità

	<p>NO a regole che possono diventare un modo per fare pressioni sui dirigenti dietro minaccia di un non rinnovo dell'incarico o di affidamento di uno di valore minore.</p> <p>SI a regole che, pur ammettendo di passare, se valutati negativamente, a incarichi inferiori, impediscano di trovarsi successivamente a dipendere da un dirigente che si aveva precedentemente diretto.</p>
12) valutazione dei risultati fatta seriamente e retribuzione di risultato erogata anche in funzione dell'andamento dell'economia	<p>Favorevoli.</p> <p>E' già fatta seriamente, ma su un sistema poco sfidante.</p> <p>Abbiamo una proposta seria su un nuovo sistema di valutazione della dirigenza e del personale.</p> <p>Principi ispiratori: valutazione per struttura organizzativa (compreso il personale non dirigente), obiettivi misurabili e quantitativi, misurazione dei risultati di tipo "continuo" (con premio conseguentemente proporzionale alla percentuale di raggiungimento).</p> <p>E' necessario uniformare il più possibile i sistemi di valutazione dei diversi Enti in modo da consentire una effettiva comparazione dei risultati.</p> <p>Nelle Regioni sono già vigenti sistemi di valutazione per tutto il personale molto articolati e complessi. Va fatta una omogeneizzazione.</p> <p>Quanto all'outcome, invece del legame con l'andamento dell'economia – dato che contestiamo anche in Europa il parametro PIL – perché no la longevità o la salubrità dell'aria?</p>
13) abolizione della figura del segretario	<p>Contrari. Punto da approfondire attentamente.</p>



FEDERAZIONE NAZIONALE DEI DIRIGENTI
E DEI QUADRI DIRETTIVI DELLE REGIONI



UNADIS

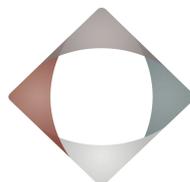
UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO



comunale	<p>La figura merita considerazione nuova e differente, rafforzando e definendo il ruolo di direzione e coordinamento (oggi quanto mai vago e generico), alla luce delle sue peculiari modalità di svolgimento, che richiedono competenze multidisciplinari di alto livello e che devono assicurare anche il presidio della legalità.</p> <p>Deve essere garantito l'accesso ai neo vincitori di concorso e la copertura delle sedi dei piccoli comuni, ponendo seri limiti al convenzionamento per valorizzare il ruolo del segretario. La durata dell'incarico deve essere sganciata dal mandato del sindaco (es. sette anni).</p> <p>Tutte le voci stipendiali devono essere regolate dal contratto collettivo (<i>alcune vistose anomalie che hanno screditato la categoria sono ricollegabili alla voce "direzione generale" la cui libera determinazione è stata rimessa ai sindaci quale contropartita ad uno spoil system svincolato da ogni motivazione</i>)</p>
14) rendere più rigoroso il sistema di incompatibilità dei magistrati amministrativi	Assolutamente favorevoli . Per tutti: magistrati ordinari, ma anche amministrativi e contabili e Avvocati dello Stato. Sì all'approvazione immediata dell'emendamento Giacchetti!
<i>Tagli agli sprechi e riorganizzazione dell'Amministrazione</i>	
15) conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, asili nido nelle amministrazioni	Assolutamente favorevoli .
16) riorganizzazione strategica della ricerca pubblica, aggregando gli oltre 20 enti che svolgono funzioni simili, per dare vita a centri di eccellenza	Assolutamente favorevoli .



FEDERAZIONE NAZIONALE DEI DIRIGENTI
E DEI QUADRI DIRETTIVI DELLE REGIONI



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO



DIREL
Dirigenti Enti Locali
www.direl.net



SINDACATO
**FEDIR
SANITÀ**
Federazione Dirigenti e Direttivi della sanità

<p>17) gestione associata dei servizi di supporto per le amministrazioni centrali e locali (ufficio per il personale, per la contabilità, per gli acquisti, ecc.)</p>	<p>Assolutamente favorevoli, ma stando ben attenti a non sguarnire gli uffici sul territorio deputati alla valutazione delle istanze ed all'immissione dei dati. Il pericolo concreto è l'allungamento insopportabile per gli adempimenti (ad es. 5 mesi per una semplice variazione di accredito dello stipendio).</p>
<p>18) riorganizzazione del sistema delle autorità indipendenti</p>	<p>Più che riorganizzate la maggior parte andrebbe soppressa e trasformata in Direzioni generali dei ministeri (con minori costi di personale e di funzionamento). Es. AVCP, Garante Privacy, Garante Energia e Gas, Ivass ecc. Lascerebbero solo l'Antitrust potenziandone fortemente i poteri e l'indipendenza.</p>
<p>19) soppressione della Commissione di vigilanza sui fondi pensione e attribuzione delle funzioni alla Banca d'Italia</p>	<p>Assolutamente favorevoli.</p>
<p>20) centrale unica per gli acquisti per tutte le forze di polizia</p>	<p>Favorevoli, ma attenzione massima – per i profili di sicurezza nazionale - con quale modalità e per quali settori.</p>
<p>21) abolizione del concerto e dei pareri tra ministeri, un solo rappresentante dello Stato nelle conferenze di servizi, con tempi certi</p>	<p>Assolutamente favorevoli a riduzione dei tempi e semplificazione delle procedure.</p>



FEDERAZIONE NAZIONALE DEI DIRIGENTI
E DEI QUADRI DIRETTIVI DELLE REGIONI



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO



DIREL
Dirigenti Enti Locali
www.direl.net



SINDACATO
**FEDIR
SANITÀ**
Federazione Dirigenti e Direttivi della sanità

22) leggi auto-applicative; decreti attuativi, da emanare entro tempi certi, solo se strettamente necessari	Assolutamente favorevoli . E infatti, proprio in tale ottica, il DL 66/2014 ne prevede fra DPCM, DM, Delibere e Piani di attuazione, OLTRE 30 (più i DPCM di riorganizzazione di tutte le PPAA centrali)!!!!
23) controllo della Ragioneria generale dello Stato solo sui profili di spesa	Assolutamente favorevoli . Basta con le pulci sulle virgole che ritardano l'efficacia dei contratti e i relativi pagamenti!
24) divieto di sospendere il procedimento amministrativo e di chiedere pareri facoltativi salvo casi gravi, sanzioni per i funzionari che lo violano	La norma già esiste . E' insita nel principio di celerità e di adozione del provvedimento amministrativo entro i termini previsti dalla legge.
25) censimento di tutti gli enti pubblici	Sorprende che il Governo non li conosca!
26) una sola scuola nazionale dell'Amministrazione	Assolutamente favorevoli . Ma per le esigenze degli enti territoriali occorrono sedi regionali ed è opportuno che anche Regioni ed Enti locali si servano della scuola nazionale dell'amministrazione. DA QUI UN ACCESSO ALLA DIRIGENZA SOLO PER CONCORSO GENERALIZZATO PER LA DIRIGENZA DELLA REPUBBLICA.
27) accorpamento di Aci, Pra e	Assolutamente favorevoli .



FEDERAZIONE NAZIONALE DEI DIRIGENTI
E DEI QUADRI DIRETTIVI DELLE REGIONI



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO



DIREL
Dirigenti Enti Locali
www.direl.net



SINDACATO
**FEDIR
SANITÀ**
Federazione Dirigenti e Direttivi della Sanità

Motorizzazione civile	
28) riorganizzazione della presenza dello Stato sul territorio (es. ragionerie provinciali e sedi regionali I stat) e riduzione delle Prefetture a non più di 40 (nei capoluoghi di regione e nelle zone più strategiche per la criminalità organizzata)	Favorevoli , con riserva. Misura da verificare in concreto per evitare blocchi nell'erogazione dei servizi.
29) eliminazione dell'obbligo di iscrizione alle camere di commercio	<p>Le imprese non hanno oggi l'obbligo di iscriversi alle "Camere di commercio", ma hanno quello di iscriversi al REGISTRO delle IMPRESE ai sensi dell'art. 2188 del codice civile – norma alla quale è stata data attuazione tramite la L. 580/93.</p> <p>Per il nostro sistema giuridico dall'iscrizione (o mancata iscrizione) al Registro imprese discendono le più disparate conseguenze per la stessa impresa (opponibilità a terzi di atti, costituzione di società ecc.)</p> <p>Se invece il Governo si riferisce all'abolizione del c.d. "diritto annuale" che è un tributo che ciascun soggetto iscritto o annotato al Registro delle Imprese alla data del 1° Gennaio deve versare a favore della Camera di Commercio nella cui circoscrizione territoriale è situata la propria sede legale (e che costituisce la primaria fonte di finanziamento delle Camere di Commercio – che non ricevono peraltro trasferimenti dallo Stato per il loro funzionamento, ma vivono di tali entrate) è cosa ancora diversa.</p> <p>CONCLUSIONE: siamo favorevoli a parlare di tutto quello che può snellire gli aspetti amministrativi (e correlati oneri economici) in favore della creazione e lo sviluppo d'impresa ma è doveroso chiedere che il Governo si chiarisca le idee su quali dei tanti aspetti "confusamente</p>



FEDERAZIONE NAZIONALE DEI DIRIGENTI
E DEI QUADRI DIRETTIVI DELLE REGIONI



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO



DIREL
Dirigenti Enti Locali
www.direl.net



SINDACATO
**FEDIR
SANITÀ**
Federazione Dirigenti e Direttivi della Sanità

	sottintesi" nell'affermazione del punto 29 vuole effettivamente affrontare e come.
30) accorpamento delle sovrintendenze e gestione manageriale dei poli museali	Quando si risparmia sui beni culturali e si introducono concetti di managerialità nel settore occorre andare con i piedi di piombo. Una cosa è lo sfruttamento economico dei beni culturali (sacrosanto); una cosa è la loro conservazione (concetto ancora più sacrosanto del primo). Un esempio Venezia potrebbe certamente essere sfruttata meglio economicamente facendola sorvolare a bassa quota da elicotteri e aerei da turismo (oltre che continuando a far navigare le mega navi nella laguna). Così come il Colosseo potrebbe essere affittato a carissimo prezzo per manifestazioni private. Ma ciò non si sposerebbe con la loro conservazione. Il patrimonio culturale appartiene all'umanità. Non deve essere distrutto. C'è un dovere morale (prima che giuridico) di conservarlo anche con i vincoli posti dalle sovrintendenze che devono essere potenziate. Il primo maggio Piazza del Colosseo era un osceno suk di venditori ambulanti di chincaglierie e improbabili caldarroste di stagione!! (dal punto di vista economico non fa una piega.....)
31) razionalizzazione delle autorità portuali	Assolutamente favorevoli .
32) modifica del codice degli appalti pubblici	Assolutamente favorevoli a tutte le modifiche finalizzate a snellire e non aggravare le procedure.
33) inasprimento delle sanzioni, nelle controversie amministrative, a carico dei ricorrenti e degli avvocati per le liti temerarie	Assolutamente favorevoli . 2000 euro di spese di lite sono ridicoli!
34) modifica alla disciplina della	Assolutamente favorevoli .



FEDERAZIONE NAZIONALE DEI DIRIGENTI
E DEI QUADRI DIRETTIVI DELLE REGIONI



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO



DIREL
Dirigenti Enti Locali
www.direl.net



SINDACATO
**FEDIR
SANITÀ**
Federazione Dirigenti e Direttivi della sanità

<p>sospensione cautelare nel processo amministrativo, udienza di merito entro 30 giorni in caso di sospensione cautelare negli appalti pubblici, condanna automatica alle spese nel giudizio cautelare se il ricorso non è accolto</p>	
<p>35) riforma delle funzioni e degli onorari dell'Avvocatura generale dello Stato</p>	<p>Assolutamente favorevoli. Omogeneizzazione delle modalità di riconoscimento degli onorari degli avvocati dello Stato per tutte le avvocature pubbliche, ivi comprese quelle regionali. Sarebbe anche opportuno prevedere sanzioni per chi non si presenta in udienza o non deposita gli atti.</p>
<p>36) riduzione delle aziende municipalizzate</p>	<p>Vanno eliminate quasi tutte! Si ritiene di dover porre l'attenzione innanzitutto, come disposto dalla Legge 7 aprile 2014 n.56 ("Legge Delrio" – art. 1 comma 147 e seguenti) sulla razionalizzazione degli enti strumentali nell'ottica degli obiettivi complessivi di economicità e di revisione della spesa previsti dalla legislazione vigente. Risulta esistente in Italia una lista delle società, consorzi ed enti strumentali di Regioni, Province e Comuni stimate nel numero complessivo di 3.127 che costano al Paese oltre 7 miliardi di euro l'anno, di cui 2 miliardi e mezzo impiegati per i soli consigli di amministrazione. Visto che tali organismi si occupano di servizi già di competenza di Regioni, Province e Comuni e che spesso vengono utilizzati unicamente per spartire poltrone tra politici e gestire potere, una possibile riforma della Pubblica Amministrazione deve partire proprio dal taglio di questi "enti inutili".</p>



FEDERAZIONE NAZIONALE DEI DIRIGENTI
E DEI QUADRI DIRETTIVI DELLE REGIONI



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO



DIREL
Dirigenti Enti Locali
www.direl.net



SINDACATO
**FEDIR
SANITÀ**
Federazione Dirigenti e Direttivi della sanità

Gli Open Data come strumento di trasparenza. Semplificazione e digitalizzazione dei servizi

37) introduzione del Pin del cittadino: dobbiamo garantire a tutti l'accesso a qualsiasi servizio pubblico attraverso un'unica identità digitale	Favorevoli. Va però affrontato seriamente il grave gap infrastrutturale e culturale che oggi impedisce in gran parte una vera rivoluzione digitale (rete più deficitaria dell'Europa, analfabetismo digitale di significativa parte della popolazione)
38) trasparenza nell'uso delle risorse pubbliche: il sistema Siope diventa "open data"	Favorevoli. Anche il SICOGE dovrebbe diventare open data. Lì c'è tutta l'attività finanziaria dello Stato (dagli stanziamenti, agli impegni, ai singoli pagamenti).
39) unificazione e standardizzazione della modulistica in materia di edilizia ed ambiente	Favorevoli.
40) concreta attuazione del sistema della fatturazione elettronica per tutte le amministrazioni	Assolutamente favorevoli.
41) unificazione e interoperabilità delle banche dati (es. società partecipate)	Assolutamente favorevoli. I vari sistemi devono parlarsi fra loro. Non è possibile richiedere agli operatori di inserire lo stesso dato con modalità e forme diverse in un numero sempre maggiore di sistemi (es. art. 27 comma 1 del DL 66 che prevede l'inserimento di tutte le fatture emesse dal 1 gennaio nella piattaforma di certificazione dei crediti quando le stesse

DIRER

FEDERAZIONE NAZIONALE DEI DIRIGENTI
E DEI QUADRI DIRETTIVI DELLE REGIONI



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO



	sono già inserite nel Sicoge Coint.)
42) dematerializzazione dei documenti amministrativi e loro pubblicazione in formato aperto	Assolutamente favorevoli . Già lo facciamo in molti casi.
43) accelerazione della riforma fiscale e delle relative misure di semplificazione	Assolutamente favorevoli .
44) obbligo di trasparenza da parte dei sindacati: ogni spesa online	Già fatto per nostre OOSS!!!